



Addi, 4 dicembre 2012 in Milano

Tra

Assolombarda, rappresentata dal Consigliere Incaricato per le Relazioni Industriali e Affari Sociali Gian Francesco Imperiali, dal Direttore Generale Antonio Colombo e dal Direttore del Settore Sindacale e Sociale Massimo Bottelli

e

la C.G.I.L. di Milano, rappresentata dal Segretario Generale Onorio Rosati e Ivana Brunato  
la C.I.S.L. di Milano rappresentata dal Segretario Generale Danilo Galvagni e Renato Zambelli

la U.I.L. Milano e Lombardia rappresentata dal Segretario Generale Valter Galbusera e Claudio Negro

premesso che

- A. la disoccupazione giovanile costituisce un'emergenza sociale sulla quale le Parti ritengono necessario rinnovare e intensificare l'azione per quanto di loro competenza;
- B. tale fenomeno si è ulteriormente accentuato per la riforma della disciplina pensionistica che ha frenato le opportunità di ricambio generazionale;
- C. nel contempo, il prolungamento dell'attività lavorativa determina, in particolare in talune attività, una serie di problematiche per imprese e lavoratori;
- D. ciò implica, da un lato l'esigenza di valutare in modo nuovo l'attività delle risorse umane più mature - che possono continuare a fornire importanti contributi alle attività aziendali - ma anche, dall'altro, e tanto più in connessione con la situazione dell'occupazione giovanile, l'esigenza di ricercare soluzioni che favoriscano un "avvicendamento generazionale";

- E. l'Unione Europea ha proclamato il 2012 "Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni", con l'obiettivo, tra l'altro, di valorizzare il contributo dei lavoratori anziani alla società e all'economia, accompagnarne il percorso verso il pensionamento alle migliori condizioni e contribuire ad arricchire la governance del mutamento demografico;
- F. l'attuale situazione di crisi economica, coniugata all'allungamento dei periodi di lavoro, crea condizioni che incidono negativamente sulle dinamiche del mercato del lavoro, determinando situazioni non favorevoli allo sviluppo dell'occupazione giovanile;
- G. appare opportuno sperimentare percorsi che agevolino l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, al fine di evitare che si determini un "salto generazionale", con le conseguenti problematiche tanto sociali che economiche;
- H. la circostanza che il mercato del lavoro presenti nel territorio dati che, pur problematici, sono meno gravi rispetto a quelli nazionali se, da un lato, attenua la gravità del fenomeno, dall'altro, fa ritenere che proprio in quest'ambito possano meglio essere avviate sperimentazioni rispondenti a sempre più diffuse aspettative.

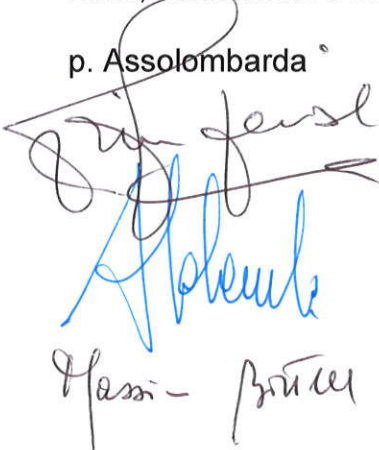
convengono di

1. sull'opportunità che venga attivata un'iniziativa sperimentale diretta a realizzare un "ponte generazionale" che coniughi l'accompagnamento alla pensione dei lavoratori più maturi con l'ingresso di giovani in azienda, assicurando la realizzazione di un saldo occupazionale positivo tra i primi e i secondi;
2. i destinatari dell'iniziativa suddetta vengono individuati in lavoratori e lavoratrici cui manchino non più di 36 mesi per il percepimento della pensione, da un lato, e giovani a partire dai 18 anni dall'altro;
3. la sperimentazione implica l'intervento delle Istituzioni, al fine della possibilità di finalizzare risorse e di una rapida messa in pratica;
4. in particolare l'intervento sperimentale proposto prevede che:
  - a) il rapporto di lavoro venga trasformato da full time a part-time con riduzione dell'orario fino al 50%, orizzontale o verticale, nell'ambito di un accordo definito, in termini di assoluta e reciproca volontarietà, tra datore di lavoro e lavoratori/lavoratrici, prossimi alla pensione nei termini sopra indicati, e formalizzato presso la commissione di conciliazione costituita in Assolombarda;
  - b) a seguito della trasformazione dei rapporti di cui al punto precedente, il datore di lavoro assuma giovani con contratto di apprendistato o comunque a tempo indeterminato in quantità tale da determinare una correlazione e un saldo occupazionale positivo;

- c) il lavoratore/trice che ha convertito il rapporto in part time raggiunga il requisito pensionistico, previsto ai sensi di legge, potendo contare, anche per periodi inferiori all'anno, sulla copertura del delta contributivo da parte dell'ente in grado di fornire le risorse economiche;
  - d) il lavoratore/lavoratrice prossimo al pensionamento fruirà, anche in considerazione di quanto indicato alle lettere d) ed e) della Premessa, di interventi formativi che potranno riguardare tematiche inerenti il riorientamento professionale del lavoratore o l'attività di coaching o il suo percorso di transizione verso nuove opportunità in una logica di invecchiamento attivo (quali ad es. *impegno nel sociale e nel terzo settore, nuove attività etc.*).
5. Al fine di favorire la realizzazione delle migliori condizioni per il successo della sperimentazione di cui alla presente intesa, i progetti formativi rivolti a lavoratori e lavoratrici potranno essere realizzati con risorse di Fondimpresa nell'ambito di piani formativi aziendali a valere sul conto formazione e saranno condivisi con le rappresentanze sindacali aziendali o, in loro assenza, a livello territoriale.
  6. La Direzione aziendale informerà la Rsu sull'andamento e sugli esiti della sperimentazione ove la stessa riscuota una significativa adesione
  7. Assolombarda e Cgil - Cisl - Uil svilupperanno gli opportuni contatti con le Istituzioni – in particolare con la Regione senza tuttavia escludere l'eventualità di coinvolgimento di altri Enti a partire dalla Provincia – al fine di sostenere iniziative coerenti con il presente progetto con specifico e particolare riguardo agli interventi necessari per realizzare la copertura economica del delta contributivo che si determinerà in capo al lavoratore maturo a seguito della trasformazione del rapporto di lavoro.
  8. Assolombarda e Cgil, Cisl, Uil monitoreranno, fin dall'inizio, l'andamento della sperimentazione e i suoi risultati al fine di valutarne i margini di replicabilità e la possibilità di promuoverne una messa a sistema.

Letto, confermato e sottoscritto

p. Assolombarda



Massimo Bricci

p. CGIL

p. CISL

p. UIL

